



**Miglioramento delle condizioni di vita  
di streetchildren e streetmothers  
della città di Accra, Ghana**



**ricerca e cooperazione**  
ong-onlus

[www.ongrc.org](http://www.ongrc.org)



**perché\_questo\_progetto**

**3**

*Dal 1985 Ricerca e Cooperazione lavora in varie regioni del mondo per promuovere i diritti fondamentali di uomini e donne e salvaguardare la biodiversità che contraddistingue la terra. Crediamo vivamente che un mondo dove le diversità siano valorizzate e le differenze assottigliate si evolve in direzione di relazioni più eque e di uno Sviluppo capace di giovare a tutti. I risultati finora raggiunti ci spingono con decisione a dar seguito al lavoro intrapreso da me e un gruppo di amici più di vent'anni fa.*



**contesto\_d'intervento**

**4**

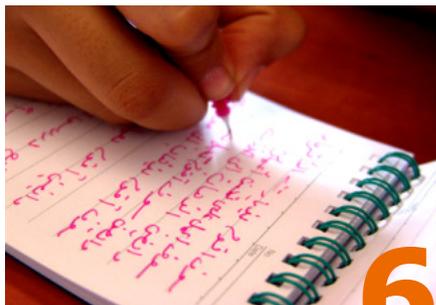
*In tutti questi anni la nostra organizzazione è andata via via adattandosi al conformarsi di nuovi approcci di gestione degli aiuti allo sviluppo, ma sin dal principio ha sostenuto i principi della co-gestione dei programmi con attori locali e beneficiari degli interventi, e allo stesso tempo della condivisione delle cause e del coinvolgimento del mondo del privato, della sfera delle Fondazioni e della Società Civile.*



**beneficiari**

**5**

*L'istaurarsi di tale dialogo, a nostro modo di vedere le cose, contribuisce fortemente a ridurre divari immensi e a compensare disequilibri etici.*



**dati\_di\_sintesi**

**6**

*Il progetto raccontato a seguire attiene alla sfera del problema di madri e bambini che per ragioni controverse vivono la propria vita sui marciapiedi di una grande metropoli africana, Accra, in Ghana. Senza godere della possibilità di accedere a servizi di educazione e salute, a nessun individuo è possibile prospettare opportunità e auspicare un futuro dignitoso. Questa è la logica che guida l'intervento che, con la collaborazione del Ministero degli Esteri, coadiuviamo dallo scorso ottobre.*



**opportunità di partnership**

**7**

*I dati illustrati nelle pagine che seguono sono indicativi dell'importanza sempre maggiore di programmi e politiche eque e ci auguriamo possano suscitare l'interesse necessario a condividere il nostro lavoro e farsi parte di un obiettivo.*

Arturo Parolini

# le ragioni del progetto



Il Ghana si trova ad affrontare ormai **la terza generazione di Street Children**, essendo il fenomeno iniziato durante gli anni '70 ed avendo avuto un incremento notevole durante i primissimi anni '90. Tale fenomeno, ormai riconosciuto ufficialmente come un problema vero e proprio (riconoscimento avvenuto durante la conferenza "Combating the Trafficking Children for Labour Exploitation in Ghana" - Marzo, 2002), data la sua vastità, ha visto un suo incremento negli ultimi anni e sta diventando **sempre più diffuso**, non essendo localizzato solo alla capitale Accra, ma anche agli altri grandi centri urbani del paese.

Attualmente, oltre ad un interesse molto forte nei confronti del problema dello Streetismo, il Paese è impegnato **a combattere la piaga dello sfruttamento del lavoro minorile**, in collaborazione con l'Organizzazione Internazionale del Lavoro. Nel programma di lavoro istituzionale rientrano gli Street Children e Street Mothers, in quanto considerati **principali vittime dello sfruttamento del lavoro minorile**.

Il progetto intende **garantire il miglioramento delle condizioni di vita degli Street Children**, circa 20.000 secondo stime del 2000 e delle **Street Mothers** - e dei loro bambini - dimoranti nelle strade della città di Accra, capitale della Repubblica Presidenziale del Ghana, attraverso l'erogazione di servizi di base (scolarizzazione, avviamento professionale ed educazione sanitaria) e tramite il sostegno alle Istituzioni Governative ed alle Associazioni/ONG locali che si occupano direttamente degli Street Children, migliorandone le tecniche operative ed organizzative.

A tal fine gli obiettivi prioritari consistono nel sostenere e rafforzare le capacità tecnico-organizzative delle Istituzioni Governative, delle ONG e delle Associazioni locali che già assistono gli Street Children e le Street Mothers, in coordinamento con il Dipartimento del Social Welfare (l'Istituzione Governativa, parte del "Ministry of Manpower Development & Employment, deputata ad occuparsi del settore sociale), nonché la ristrutturazione di alcuni centri di accoglienza e il sostegno economico alla scolarizzazione di 550 bambini non ancora inseriti nei progetti di alfabetizzazione.

# contesto d'intervento

Il Governo del Ghana, impegnandosi nel raggiungimento degli obiettivi legati allo sviluppo umano, è consapevole della necessità di ricevere aiuto e supporto dall'esterno per fronteggiare il problema degli Street Children e, a tale proposito, diverse ricerche/collaborazioni sono state avviate con diversi attori della scena internazionale (UNICEF, ONG internazionali) ma, data l'ampiezza del problema, ancora molto resta da fare.

Il problema dello streetismo raggiunge la sua massima visibilità nella città di Accra, dove si stima risiedano tra i 17.000 ed i 20.000 Street Children che vivono e lavorano nelle strade nelle zone intorno ai mercati. L'età media di questi bambini si aggira sui 15 anni, con una percentuale di *range* fra i 12 ed i 18 anni.

Gli incontri avuti da Ricerca e Cooperazione durante la fase di identificazione dei bisogni con i Funzionari del Dipartimento per l'Educazione ed il Social Welfare, con rappresentanti di ONG locali ed internazionali, con l'UNICEF, nonché lo studio attento dei documenti prodotti durante le *surveys* effettuate negli ultimi anni (per es. il documento "THE EXODUS", risultato di uno studio accurato effettuato da UNICEF in collaborazione con un'Associazione locale, e base fondamentale per la stesura del presente progetto), hanno messo in evidenza le seguenti problematiche:

- aumento drammatico del numero degli SC nei maggiori centri urbani del paese;
- mancanza di un'acquisizione dell'istruzione, almeno primaria, per i bambini che non hanno mai frequentato la scuola o l'hanno abbandonata prima del regolare completamento del ciclo scolastico a causa della povertà delle famiglie;
- mancanza di aggiornamento e formazione del personale del Dipartimento del Social Welfare, così come di quello delle Associazioni/ONG operanti direttamente con gli Street Children;
- mancanza di una raccolta dati di facile consultazione e compilazione, che consenta di avere sempre aggiornata la composizione demografica degli Street Children nella città di Accra;
- mancanza di strutture di accoglienza adeguate per gli Street Children (centri di accoglienza diurni e notturni);
- inadeguata prevenzione del fenomeno della prostituzione e delle sue dirette conseguenze: gravidanze indesiderate fra le Street Girls, Malattie Sessualmente Trasmisibili (STDs), diffondersi dell'AIDS.



# beneficiari



## Street Children e Street mothers raggruppabili in 4 categorie

1. **CHILDREN ON THE STREET**: costituiscono la categoria più numerosa, e secondo le stime ammontano al 75% dei bambini che vivono per le strade. I bambini appartenenti a questo gruppo hanno una famiglia d'origine e conservano un senso di appartenenza a tale famiglia, contribuendo con i propri guadagni alla sopravvivenza della famiglia. Tuttavia molti di questi bambini sono impegnati in varie forme di attività economiche, che sono svolte sulle strade: queste attività vanno dall'accattonaggio allo svolgimento di diversi compiti legati alla vendita dei prodotti più disparati (questi bambini vengono anche definiti "venditori").

2. **CHILDREN OF THE STREET**: questi bambini non hanno più alcun legame con le famiglie d'origine (famiglie che spesso risiedono nei villaggi rurali e quindi lontani dai centri urbani, per cui il legame di parentela tende a diventare sempre più tenue, sino a spezzarsi completamente); durante la notte cercano rifugio negli edifici abbandonati, nelle stazioni degli autobus e ferroviarie, nei posti in cui si effettuano i mercati durante il giorno, oppure davanti ai negozi. La maggior parte di loro si trova al di fuori della legalità.

3. **ABANDONED CHILDREN**: questo terzo gruppo consta di bambini che sono del tutto senza casa e senza famiglia. Per questa categoria, la percentuale di successo delle iniziative di riabilitazione/recupero è estremamente bassa. Mentre i Children of the street spezzano i legami con la famiglia, ma la famiglia esiste ancora, gli "abandoned children" sono praticamente orfani, non hanno quindi più nessuno dei genitori o dei parenti.

4. **STREET MOTHERS AND THEIR BABIES**: queste ragazze, per lo più adolescenti, abbandonano le famiglie con il miraggio di riuscire a trovare un lavoro nelle città che le metta in grado di guadagnare la somma necessaria per potersi sposare. Spesso sono attratte da donne più grandi, a volte conosciute dalle famiglie d'origine, che promettono loro un lavoro serio, dignitoso ed onesto. Di fatto, poi, sono le stesse donne a sfruttare le ragazze, sia dal punto di vista della mole di lavoro che sono costrette a compiere, che dal punto di vista dell'avviamento alla prostituzione. La conseguenza di tutto ciò sono gravidanze indesiderate ed i pericoli connessi alle malattie sessualmente trasmissibili (STDs), così come alla possibilità di contrarre l'AIDS.

# dati di sintesi

<b>Obiettivo generale</b>	Migliorare le condizioni di vita degli Street Children e Street Mothers ad Accra, aumentare il numero di quelli che abbandonano la strada e diminuire la prostituzione giovanile.
<b>Obiettivo specifico</b>	Aumentare la possibilità di accesso a più efficaci servizi di base agli Street Children e Street Mothers
<b>Risultati attesi</b>	<p>Rafforzare e potenziare le istituzioni pubbliche e private che lavorano con SC e SM perché possano operare con maggiore efficacia.</p> <p>Migliorare accessibilità dei beneficiari finali del progetto ad un insieme di servizi a loro diretti.</p> <p>Promuovere la cooperazione tra il Governo, il DSW, i Distretti periferici, le Associazioni e le ONG al fine di aumentare la sensibilizzazione sociale; coordinare tutte le organizzazioni nella realizzazione dei programmi e dei progetti riguardanti gli SC/SM.</p>
<b>Periodo e località di attuazione</b>	Ottobre 2007 – ottobre 2010. Accra, Ghana
<b>Costo, attori e quote di contribuzione</b>	<b>Costo totale del progetto</b> <b>€ 1.548.773,28</b>
	<b>Ministero degli Affari Esteri</b> <b>49,98%</b>
	<b>Dipartimento del Social Welfare (DSW), Governo del Ghana; Street Girls AID (Associazione locale); Remar (ONG internazionale); CAS-Catholic Action for Street Children (Ass. Cattolica Locale)</b> <b>35,01%</b>
	<b>Ricerca e Cooperazione</b> <b>15,01%</b>
<b>Quadro dell'apporto di RC</b>	<p>Partner/beneficiari</p> <p>Ministero degli Affari Esteri</p> <p>Apporto RC</p> <p>154889,54 €</p> <p>77581,32 €</p> <p>■ Apporto RC da conseguire ■ Apporto RC già conseguito</p>

# opportunità di partnership

	<p><b>Creazione e mantenimento di un database informatico, gestito dal SDW, per il censimento costante del numero di SC e SM ad Accra</b></p>	<p><b>€7.677,24</b></p>
	<p><b>Seminari per operatori locali governativi e di altre ONG per l'acquisizione di strumenti e metodologie per affrontare le problematiche legate al lavoro con gli SM e SC</b></p>	<p><b>€9.000,00</b></p>
	<p><b>Sostegno alla scolarizzazione e pagamento delle spese scolastiche per la Junior secondary school di 550 bambini attualmente senza assistenza</b></p>	<p><b>€31.600,00</b></p>
	<p><b>Corsi di formazione professionale: sartoria, parrucchiera, cuoca, computer, ricamo e batik</b></p>	<p><b>€6.230,00</b></p>
	<p><b>Miglioramento strutturale ed equipaggiamento di quattro centri di accoglienza</b></p>	<p><b>€23.074,08</b></p>

## ***Ricerca e Cooperazione***

***Ricerca e Cooperazione è una ONG (organizzazione non governativa) italiana senza fini di lucro, impegnata nel settore della Cooperazione Internazionale a favore dei paesi del Sud del Mondo. In Europa promuove azioni di Educazione allo Sviluppo. Indipendente, di ispirazione laica, opera dal 1985 e si fonda sui valori della solidarietà e della dignità umana. Gli aspetti chiave dell'attività di RC sono la salvaguardia e valorizzazione delle diversità a rischio di scomparsa, ovvero della biodiversità, culture indigene e patrimoni culturali, e la promozione dei diritti fondamentali delle persone, quali il diritto all'alimentazione, all'istruzione, alla salute, al lavoro, alla libertà di movimento e di espressione, alla good governance***

**Ricerca e Cooperazione  
ONG-Onlus  
Via Savona 13/a  
00182 Roma  
[www.ongrc.org](http://www.ongrc.org)**

**Per maggiori informazioni:**

**Responsabile del progetto  
Silvia Cubadda  
[s.cubadda@ongrc.org](mailto:s.cubadda@ongrc.org)**

**Rappresentante Paese  
Gianna Da Re  
[g.dare@ongrc.org](mailto:g.dare@ongrc.org)**